



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 17 Reg.

Oggetto : MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI “CENTRODESTRA PER CASORATE” E “LA LISTA CIVICA” IN DATA 15/02/2012 PROT. N. 2578 AD OGGETTO : “ASSEGNAZIONE GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIERI COMUNALI ANNI 2010 E 2011”.

L'anno duemiladodici, addì ventotto del mese di febbraio alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Leopoldo Rapisarda.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 17 del 28/02/2012 ad oggetto : MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI : “CENTRODESTRA PER CASORATE” E “LA LISTA CIVICA” IN DATA 15/02/2012 PROT. N. 2578 AD OGGETTO : “ASSEGNAZIONE GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIERI COMUNALI ANNI 2010 E 2011”.

SINDACO - Prego.

CASSANI - Questa è una mozione unitaria presentata dai gruppi di Centrodestra per Casorate e la lista civica, avente come oggetto, come ha appena detto il Sindaco, l'assegnazione gettoni di presenza dei Consiglieri comunali per gli anni 2010 e 2011.

- Il Consigliere Cassani procede quindi alla lettura della mozione allegata al presente verbale sub. A -

MARSON - Buonasera. Non essendo pervenuta alcuna indicazione da parte del Consiglio comunale in merito alla destinazione dell'ammontare dei gettoni di presenza dei Consiglieri comunali per le sedute dell'anno 2010, è stata autorizzata l'erogazione della somma corrispondente per far fronte agli interventi in continuità con gli anni precedenti a favore di due persone disabili residenti nel nostro comune. Si sottolinea che sono state attuate le disposizioni previste dalle delibere Consiglio comunale numero 58 del 29/11/2005 e numero 32 del 12/05/2010, destinando la relativa somma accantonata nel 2010 per scopi sociali. Non avendo ricevuto nessuna nuova comunicazione da parte dei Consiglieri comunali di minoranza, sono stati individuati come destinatari le stesse persone indicate con nota pervenuta in data 23/11/2009 protocollo 16856, ad eccezione di una persona non più residente in questo comune. Ciò ha comportato un residuo di € 376,73 che verrà sommato alla quota del 2011. In assenza di comunicazione in merito, anche la somma accantonata relativa ai gettoni di presenza dell'anno 2011 sarà devoluta per gli stessi interventi individuati in precedenza.

Vorrei ricordare che nello specifico la delibera richiamata non fa nessuna menzione, e adesso leggo il deliberato:

“1) Il Consiglio comunale delibera di non attribuirsi il gettone di presenza per i Consiglieri comunali per le sedute del Consiglio comunale e per la partecipazione delle sedute delle commissioni, rinunciando allo stesso con il vincolo di destinazione per scopi sociali.

2) stabilire che annualmente il corrispondente importo venga stanziato in interventi sociali a favore di persone ed enti benefici sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio stesso.

3) di dare atto che nessun Consigliere ha richiesto l'erogazione del gettone di presenza nella misura in premessa indicato”.

Questa è la delibera.

C'è un passaggio nei discorsi che si fanno nel dibattito dove si fa riferimento ai Consiglieri di minoranza ma c'era anche stato esplicitamente chiesto di dare questi nomi a tempo opportuno già in data in cui è stato deliberato, quindi nel 2010, nella stessa delibera. Non è, ripeto, arrivata nessuna indicazione, pertanto abbiamo ritenuto valido ovviamente quello che era ancora il vecchio indirizzo del precedente Consiglio.

CASSANI - Signor Sindaco, mi è d'uopo fare una premessa che richiama il discorso di insediamento nel Consiglio comunale, dove io in quella occasione ho dichiarato che tutti gli atti che si compiono all'interno di questa sala hanno come riferimento l'amministratore, la carica che tutti noi, tutti voi ricoprite. Questa precisazione mi è d'obbligo perché non vorrei che fosse strumentalizzata questa mozione. Chiaramente questa è una mozione che ha un chiaro riferimento politico ma nulla a che vedere con le persone; per me signor Sindaco lei è una persona degnissima come persona, come lo sono tutti gli altri Consiglieri e Assessori presenti in questa sala. Il mio ruolo istituzionale in questa sala è quello di criticare anche duramente se a nostro giudizio ci sono delle mancanze sotto il profilo amministrativo dello svolgimento dell'incarico da voi ricoperto. Vice Sindaco Marson, lei si è riferito a questa delibera, ma io le chiedo, lei arriva da un mandato quinquennale, quindi si presume che abbia una conoscenza della materia sicuramente superiore alla nostra, ma le chiedono ma secondo lei una delibera si estingue nelle tre righe sotto, nei tre punti finali? Io le direi che se magari leggesse la chiusura del dibattito in poi, dice il Consiglio comunale, udito quanto precede, quindi udito il dibattito e quello che è contenuto. Nel dibattito il capogruppo Budelli quando inizia parlando della destinazione del gettone di presenza fa tutto quello che era il discorso di fondo che andava destinato per scopi sociali indicando le cifre e tutto e precisa che di questi gettoni, siccome è una scelta volontaria, andavano utilizzati per scopi sociali su indicazione del Consiglio. Secondo me è paradossale che lei ci venga a dire non è pervenuto niente; ma sta scherzando?

MARSON - No.

CASSANI - Assessore, su indicazione del Consiglio. Il Consiglio siamo tutti noi; il Consiglio comunale ha dato indicazione di dove spendere questi soldi? Allora, in tutta questa vicenda che mi amareggia non è il fatto che voi avete destinato questi sono ai portatori di handicap perché guardi, Assessore, se anche fosse stata una

nostra mancanza, come dice lei, non aver individuato l'obiettivo, e ci foste venuti a dire, anche informalmente, visto che non avete proposto niente, ci sono problemi se diamo questi soldi come gli altri anni a queste persone? Le possa garantire che nessuno di noi avrebbe detto di no. La cosa grave in questo momento è che voi avete disposto di somme che chiaramente nel verbale si capisce che erano, non erano nella vostra disponibilità. Quando è stato fatto l'intervento ed è stata chiesta questa cosa, Assessore De Felice le devo leggere l'intervento del Consigliere Taiano dove dice individua, chiede che le somme vengano gestite dalla minoranza in quanto voi avete a disposizione il bilancio; individua il Consigliere Tomasini quale responsabile delle somme. Io le preciso sotto, in chiusura di dibattito che, Taiano non ha detto che abbiamo già definito dove dare i soldi, che chiedeva solo che questi soldi l'obiettivo venisse indicato da noi e vi avremmo poi relazionato, e lei stesso Sindaco dice, spero che poi veniate a dirci in Consiglio a chi avete deciso in quanto c'è il vincolo di segretezza dei Consiglieri però, visto che sono anche soldi nostri, sapere a chi li avete dati. Adesso ci state dicendo che non abbiamo individuato l'obiettivo; ma stiamo scherzando? Voi avete arbitrariamente preso queste somme e destinate senza nessun vincolo di bilancio, senza niente. Questa era la cosa che mi aveva lasciato perplesso quando sono andato a chiedere alla ragioneria come venivano destinati questi soldi, perché nella mia ignoranza, trattandosi di soldi che non sono solo miei ma sono di tutti, presumevo che bisognasse indicare l'obiettivo e poi relazionare al Consiglio sull'obiettivo che si era individuato come scritto qua. La ragioniera mi ha detto no, ma veramente basta che lei mi dice a chi vuole darli perché negli altri anni è sempre stato fatto così, veniva il Consigliere di minoranza che era incaricato e diceva diamo 500 euro di qua, 300 di là e 300 di là e si davano. Nulla da obiettare sulla finalità perché io ho tutta la massima stima dello scomparso Bardelli, però mi è sembrato sotto il profilo tecnico ed istituzionale poco corretto, anche perché se uno lascia dei soldi vorrebbe magari sapere a chi vengono dati. Per cui mi ero riproposto, come scritto in questo verbale, di convocare le minoranze, di individuare l'obiettivo e di relazionare poi al Consiglio, trovato l'accordo tra le minoranze, su quale era la destinazione, cosa che è stata votata all'unanimità. Ma qui non c'è da cavillare tra le righe, questo è chiaro questa cosa qui, non si può venire a dire non ci avete indicato l'obiettivo. Per assurdo, avremmo anche potuto aver individuato un obiettivo più alto che richiedeva uno sforzo maggiore e destinare la somma del biennio a questa finalità, visto che non c'è una precisazione, un obbligo di destinazione annuale delle somme perché non sono a bilancio. Andiamo a chiederlo nel 2011 e ci viene detto no, c'è solo il 2010 perché il 2011, il 2011 perché il 2010 è già stato speso. Ripeto, voi siete convinti che il vostro comportamento sia regolare, perfetto, prendo atto di questa dichiarazione. Io però chiedo, perché visto che nella mozione si chiedeva, perché non si capisce, chi ha autorizzato questa spesa, chi è il responsabile di questa determinazione, il Sindaco o l'Assessore alla partita, vede che non è nominato nessun Assessore perché non sappiamo quale Assessore ha autorizzato la spesa. Quindi chiediamo questa cosa qua e la chiedo formalmente anche a tutti i Consiglieri di maggioranza se erano a conoscenza di questa cosa perché noi riteniamo che, al di là del grave comportamento sotto il profilo istituzionale, qui si possa configurare anche un reato sotto il profilo penale. Lo riteniamo, non siamo degli avvocati per cui non lo do una certezza ma abbiamo intenzione di ricorrere alla Procura della repubblica per accertare questa cosa, e ricordo ai Consiglieri che come il Sindaco mi citava il regolamento, l'articolo 32 del regolamento comunale implica la responsabilità personale del voto. Quindi voi voterete una mozione, se votate contro vuol dire che prendete atto di essere stati a conoscenza di questa cosa e avallate l'atto amministrativo. Per cui nella denuncia saranno chiamati in causa tutti i Consiglieri, non solo la Giunta o chi ha fatto l'atto, perché non è un atto di Giunta, questo è un atto che non si capisce chi lo ha autorizzato, lo ha autorizzato il Sindaco, lo ha autorizzato l'Assessore Marson, lo ha autorizzato; chi ha autorizzato questa disposizione di spesa? Per cui voi ribadisce che questa cosa secondo voi è regolare, noi diciamo di no, e il profilo penale, ripeto, onestamente mi lascerebbe alquanto indifferente perché non è che ve li siete intascati voi, la finalità è giusta, se li avete dati a due portatori di handicap la finalità è giusta, io non sto contestando che voi avete utilizzato i soldi, avete distratto delle somme per spenderle nella viabilità e in qualche altra cosa, io sto contestando il fatto che non si è preso nemmeno la briga di dire ai Consiglieri la cosa che ha detto il Vice Sindaco Marson prima, cioè ci vediamo praticamente non dico tutti i giorni ma quasi, anche informalmente dire ma quei soldi lì cosa avete intenzione di fare? Adesso vi state arrampicando sugli specchi dicendo, no siccome non è arrivato niente abbiamo utilizzato... Assessore, faceva più bella figura a non dire una cosa del genere. Non ci venga a dire che avete utilizzato (incomprensibile) perché non è arrivata nessuna indicazione. Quello che vale è questa, e questa delibera è chiara. Vediamo cosa portiamo davanti agli enti superiori se ci diranno non l'avete indicato per cui la delibera è carta straccia; ma stiamo scherzando? Siete convinti di aver fatto bene?

Perfetto, io prendo atto che i Consiglieri di maggioranza erano a conoscenza di questa cosa, per cui si assumono la piena responsabilità con la loro votazione.

MARSON - Ogni volta ci si assume la responsabilità di quello che si vota.

Torno a ribadire, le indicazioni non è che decadono quando finisce un Consiglio comunale, c'erano delle indicazioni ben specifiche. La delibera ricalca quella che era fatta in precedenza per cui si è proceduto come si è sempre proceduto non avendo avuto nessun'altra indicazione. Volete fare, fate quello che volete, di sicuro non ci facciamo più offendere sui giornali né da nessuna parte, perché questo è totalmente, completamente intollerante. Quindi, a questo punto siamo noi che possiamo andare in Procura perché questa qui è veramente ridicola questa mozione. In ogni caso va completamente respinta in quanto inconsistente e completamente sbagliata. Leggete le mozioni, leggete le delibere.

MAGISTRALI - Volevo solo riprendere il punto detto dal Consigliere relativamente alla persona che vi ha preceduto. Non è andata così; il Consigliere di minoranza che si era fatto carico al tempo, non andava del responsabile e diceva diamo € 300, ne diamo 200, non era un giocare ai coriandoli assolutamente.

Il Consigliere che vi ha preceduto, molto seriamente, da la delibera allora del 2005, ha preso contatto con l'allora Assessore ai servizi sociali, ha preso contatto con l'assistente sociale, si sono visti assieme determinati casi, ha operato delle scelte. Come abbia fatto poi a comunicarlo a voi questo non lo so, cioè a voi con l'allora minoranza questo non lo so, ma regolarmente due volte all'anno veniva e ci si raffrontava sui vari casi. Ci sono stati spostamenti a volte di piccole cifre perché magari si era individuato un caso particolare che era circoscritto in una determinata occasione e così si comportava, e ogni inizio anno e ogni fine anno aveva la relazione con i soldi destinati e con il nome delle persone, chiaramente solo a lui.

Ripeto, le modalità con le quali poi con voi si è rapportato queste non le so, ma lui aveva fatto così.

CASSANI - Consigliere Magistrali io non ho detto, le sto dicendo io ho chiesto, io nello scorso mandato non ero in Amministrazione, il Consigliere Taiano le potrà confermare che mai ha saputo dove andavano questi soldi, ma non è un grosso problema, nel momento in cui uno rinuncia al gettone di presenza sa, si fida di chi gestisce il gettone di presenza. Le dico che l'ufficio ragioneria mi ha detto non c'era un iter preciso, veniva il Consigliere e diceva, non dico 300 euro, potevano essere 1.000 o quello che sia, diamole a questa persona. Quindi questo per chiarire ogni dubbio sulla figura del Consigliere che ci ha preceduto.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Assolutamente certo.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Io vorrei rispondere al Vice Sindaco Marson, lei dice minaccia di andare alla Procura perché la mozione è ridicola, ma Assessore ma si vergogni...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Lei ha detto, dopo si leggerà il verbale, la mozione è ridicola e si riserva di andare alla Procura; ma cosa sta dicendo? Su un atto del Consiglio, io posso scrivere anche una baggianata ma lei cosa fa, mi denuncia perché io scrivo una baggianata; guardi che lei ha detto questo.

SINDACO - (incomprensibile, intervento a microfono spento)...accusando un altro che...

CASSANI - Di che cosa?

TAIANO - Ma dove sono questi gettoni?

SINDACO - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Ha detto ci rivolgeremo noi perché questa mozione è talmente ridicola...

SINDACO - (incomprensibile, intervento a microfono spento) ...rivolgersi alla Magistratura.

CASSANI - No, no...

SINDACO - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Poi leggeremo il verbale se è scritto correttamente o quello che sia.

TAIANO - Vede Vice Sindaco Marson, mi fa piacere notare la sua determinazione nell'annunciare al pubblico e al Consiglio stesso che anche i gettoni di presenza del 2011, se ho capito bene, sono già stati destinati.

SINDACO - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - È una domanda. Se ho capito bene.

CASSANI - Ci sono i verbali, non è che potete continuare a dire, a rimangiare quello che ci diciamo.

TAIANO - Se ho capito bene lei ha dichiarato prima che ha già deciso e ha destinata i gettoni di presenza del 2011. Domanda....

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Del 2011 è uguale.

MARSON - In assenza di comunicazioni in merito anche la somma accantonata...

In assenza di comunicazioni in merito; lo capisce l'italiano?

TAIANO - No!

MARSON - Si vede.

TAIANO - Allora si spieghi bene!

MARSON - Ma cosa si spieghi bene?

TAIANO - Allora vuol dire che lo ha già?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Io non sono... Sentite nelle minoranze non ci sono le professoresse....

SINDACO - Richiamo per favore il rispetto delle persone; basta!

TAIANO - ...ci sono degli operai.

SINDACO - Per favore, stiamo sugli argomenti.

TAIANO - Per cortesia; comunque io noto bene questa determinazione....

SINDACO - Mi scusi Consigliere Taiano...

TAIANO - Posso finire?

SINDACO - Consigliere Taiano, per cortesia, invito tutti al rispetto reciproco.

TAIANO - E va bene, che io vengo rispettato...

SINDACO - Al rispetto reciproco.

TAIANO - ...e non vengano definite le nostre mozioni come delle baggianate.

Sindaco, allora come interviene a noi a volerci insegnare il rispetto, provi ad intervenire con i suoi ad insegnargli il rispetto, perché questi sono degli atti seri, perché qui c'è...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Scusi un po', qui ci avete sottratto dei soldi; chi vi ha autorizzati? Qui la delibera parla chiaro, dopo che si è dato comunicazione al Consiglio comunale; non ho memoria corta, per cui non ho mai partecipato ad un Consiglio comunale dove si è determinato a chi dare questi soldi; sì o no? Perché li avete adoperati? Chi li ha adoperati? Che ho qua un qualcosa del funzionario dove dice, in riferimento alla sua richiesta del 26/01 si comunica quanto segue: il Consiglio comunale con delibera 32 del maggio 2010 ha deliberato di stabilire, ma ha ommesso di dire udito quanto sopra. Scusate, ma il contratto qua bisogna leggerlo tutto, non solo le parti che ci fanno comodo; e questo è uno. Di stabilire annualmente di corrispondere l'importo dei gettoni di presenza dei Consiglieri comunali venga stanziato in interventi sociali a favore di persone ed enti benedici sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio stesso. Domanda, chi di voi ha mai partecipato ad un Consiglio dove si è discusso di questa cosa? C'è qualcuno? Allora, chi si arrogato? Silenzio. A verbale dico che nessuno risponde per cui nessuno conosce questa cosa. Chi ha dato l'ordine allora a questo funzionario di determinare questi? Io voglio il nome. Perché, facciamo un po' il contrario, che noi adoperiamo delle somme a vostra disponibilità, che noi ci permettiamo, altro che definire baggianate; questa è arroganza signori, questa è pura arroganza da parte vostra. Noi non abbiamo mai gestito niente, e poi si viene a parlare di strumentalizzazione, sono rattristata, sono offeso; vi abbiamo offeso? Cosa dovevamo farvi, scusate, un applauso? Ma dove siamo a teatro qui? Cosa pensavate, che noi vi facevamo un applauso perché non abbiamo trovato più i nostri soldi? Ma come ragionate, ma cosa state amministrando, ma che metodo è, ma dove si è visto questo? In quale stato, almeno ci vado a fare un po' di apprendistato. E non vado avanti più, sono troppo arrabbiato.

PERAZZOLO G. - Da quanto mi risulta, ogni volta che un Consiglio comunale emana una delibera di Consiglio, è come se fosse un piccolo governo che promulga una legge perché si mettono in discussione determinate argomentazioni e alla fine si approvano affinché diventino regolamento o comunque norme da seguire. Mi fa specie che poi l'Assessore Marson vada a tirare fuori una delibera del Consiglio del 2005; ma noi nel 2005 dove eravamo? Noi abbiamo approvato all'unanimità, e all'unanimità c'ero anch'io e c'era qualcun altro qui, non tutti però, perché nel 2005 non c'eravamo noi o perlomeno non era questa l'Amministrazione che c'era nel 2005. Quindi la delibera del 2005 per me è carta straccia, non l'abbiamo approvata noi quella delibera, non è legge per noi.

La nostra legge è quella del 12 maggio del 2010 e su quella delibera dobbiamo basarci.

L'aver fatto adesso questo prelievo di denaro disponendone senza passare attraverso il Consiglio come era definito da questa legge promulgata in questo Consiglio all'unanimità, secondo me è un atto fuori legge.

MALVESTITO - Secondo me qui nasce tutto, cioè la questione nasce probabilmente da un equivoco di base. Allora, noi avevamo secondo me stabilito il mezzo, quindi il Consigliere Tomasini che doveva essere colui il quale poi tirava le reti di questa destinazione dei gettoni di presenza e quindi avrebbe dovuto formulare, diciamo anche in collaborazione con gli altri Consiglieri la destinazione, e l'obiettivo.

L'obiettivo non è stato ancora, non era stato evidenziato. Cioè, il mezzo è stato votato all'unanimità, doveva essere il Consigliere Tomasini per raggiungere l'obiettivo ma l'obiettivo non era stato definito.

Allora, per quanto riguarda la questione del Consigliere che aveva trattato precedentemente la questione dei gettoni di presenza non posso, avendolo conosciuto di persona e avendo anche parlato precedentemente di questa situazione, non posso che confermare che in effetti, dopo che era stata votata a suo tempo nel famoso Consiglio forse del 2005, adesso non so se la data è corretta, la destinazione, egli aveva sempre seguito, collaborato con l'Assessore di allora e comunque con il responsabile dei servizi sociali, quali fossero le

persone o le famiglie che avessero i requisiti per poter ricevere queste somme di denaro. Secondo me allo stato attuale più che un peccato mortale di quest'Amministrazione secondo me questo è un peccato veniale, nel senso che qua si fa riferimento ad una delibera del 2005 dove era stato stabilito sia il mezzo che l'obiettivo, il mezzo era il Consigliere che non voglio neanche nominare, l'abbiamo già nominato prima...

CASSANI - Bardelli.

MALVESTITO - Bardelli, va bene, possiamo nominarlo, non ci sono problemi.

CASSANI - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - Il Consigliere Bardelli in collaborazione con gli uffici di cui ho detto prima e con l'Assessore destinava, aveva destinato ma su comunque sollecitazione dell'Assessore, dell'ufficio preposto, perché un Consigliere che non può conoscere a fondo le situazioni casoratesi delle famiglie in difficoltà o delle situazioni particolari perché la persona che può conoscere è il responsabile dell'ufficio servizi sociali, chi più di lui può conoscere questa situazione. Per cui facendo riferimento comunque a quella delibera del 2005 in cui veniva definito, c'era la persona, c'era l'obiettivo, secondo me non c'è da scandalizzarsi così tanto che questi soldi siano stati ancora incanalati verso l'obiettivo del 2005, perché noi adesso avevamo stabilito la persona...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - Per favore, dai, per favore, io quando parli te non ti interrompo. Allora, avevamo identificato la persona e avevamo identificato l'obiettivo. Adesso, per l'amor di Dio, che poi qualcosa sia sfuggito, magari Amministrazione o all'ufficio preposto, che quindi doveva interpellare il Consigliere preposto a questo incarico e quindi lo stesso poi avrebbe dovuto informare anche noi o anche gli altri Consiglieri della destinazione, magari questo potrebbe essere una questione da approfondire. Adesso, come prima, io devo fare la mia dichiarazione di voto perché io devo andare a rilevare questa mozione e, come prima, faccio la dichiarazione. Poi qualcuno mi ha prima detto, per forza, tu non sei neanche stato interpellato, sulla mozione precedente. Certo, anche se mi interpellavano, cioè, se io ritengo che la mozione non sia, non dico degna, ma non sia utile per essere discussa in un Consiglio comunale non poi ci sono delle argomentazioni di rilevanza più importanti, è chiaro che avrei dato comunque il mio diniego. Figuriamoci se io avessi appoggiato questa mozione. Ma io questa mozione qua non l'avrei mai appoggiata, per una questione anche di moralità e dignità. Non posso io ritrovarmi sulla stampa locale così, damblè, un Consigliere comunale di minoranza che accusa addirittura di appropriazione indebita reiterata, adesso non so, un Assessore o due Assessori eccetera, perché di fronte ad una asserzione del genere come può un Consigliere anche di minoranza appoggiare una mozione. Il discorso è semplice, o ci si esprime in maniera corretta, in maniera civile, oppure anche se la mozione viene presentata, può avere un risvolto diciamo così anche pur minimo di positività, ma se viene proposta in una certa maniera e quindi non nella maniera più consona, è chiaro che automaticamente non si può trovare dall'altra parte, anche dai Consiglieri della stessa minoranza, adesione piena. Per cui volevo rettificare questo perché dopo magari alla fine, come prima, il Consigliere Taiano interviene e dice ma chi ti ha interpellato. Ma potevi anche interpellarmi che con le premesse che erano state fatte sulla stampa io non ci sarei mai stato assolutamente; assolutamente, perché o ci si esprime in una maniera civile e quindi si rispettano le altre persone, anche non oltrepassando addirittura i limiti oltre che della decenza anche della legge, perché esprimendosi in certe maniere poi si va incontro anche davvero a delle situazioni che possono essere spiacevoli sotto l'aspetto penale. Quindi, io adesso qui onestamente, visto le premesse, cioè nel 2005 il Consigliere che abbiamo nominato prima, Bardelli, era incaricato bella definizione e quindi della, neanche della gestione ma dell'indirizzo di questi gettoni di presenza, adesso abbiamo identificato a maggio il Consigliere Tomasini quale persona che andava a sostituire la parte che aveva occupato prima il Consigliere Bardelli quando era in minoranza, però non avevamo indicato la finalità, non avevamo indicato l'obiettivo. Guardate, io onestamente la mozione la respingerei anche in toto; siccome c'è un peccato lo definirei veniale da parte dell'ufficio, non lo so di chi è, nel magari prima inquadrare o magari reiterare il discorso del a chi destiniamo questi fondi eccetera, penso proprio di astenermi. Potrei anche votare a favore, per l'amor di Dio perché... Scusate...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - Come sei spiritoso cavolo, sei spiritosissimo.

CASSANI - Va benissimo, questo vai anche tu in Procura (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - Ma io dico una cosa, ma uno...

CASSANI - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - Ascolta, ma uno non può...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Per favore, evitiamo...

MALVESTITO - Ma uno non può...

CASSANI - Basta, vota contro, basta.

MALVESTITO - Ma uno non può dissentire...

CASSANI - Certo che puoi dissentire.

MALVESTITO - ... da quello che vuoi proponete?

Scusa, la minoranza deve essere assolutamente allineata a quello che voi proponete?

CASSANI - (incomprensibile, intervento a microfono spento) fine.

MALVESTITO - Ok perfetto.

TAIANO - Vota come voi, non fare la morale, piantala lì.

SINDACO - Per favore.

MALVESTITO - No, io non faccio alcuna morale, io dico solo che quando ci sono dei presupposti che partono già male non è possibile adeguarsi.

CASSANI - Va bene, ti portiamo assieme a loro.

MALVESTITO - E portatemi in Procura, portatemi dove volete.

TOMASINI - Una breve conclusione, solo due precisazioni. Anzitutto nessun problema riguardo alla persona che ha usufruito, alle persone che hanno usufruito dei nostri gettoni. È vero ero io il, sono ancora tutt'ora, il responsabile diciamo di questa situazione, la verità è che quando, probabilmente l'abbiamo fatto in ritardo però nessuno ci vietava di raccogliere una somma anche superiore, siamo andati negli uffici comunali determinate somme erano già state erogate. Il mio punto di vista è che la prassi amministrativa sia stata sbagliata perché comunque avendo delle funzioni sarebbe stato anzitutto corretto avvisarmi in quanto responsabile della cosa, e poi reputo questa cosa di assegnare i gettoni fuori dalla volontà del Consiglio comunale una vera e mancata, nei confronti del Consiglio comunale da parte dell'Amministrazione. Secondo me qui creiamo un precedente molto grave perché il Consiglio non è più sovrano nelle sue funzioni, questa è stata una cosa grave e questa è la cosa amministrativa secondo me molto grave. Quindi, non lo so, mi sarei aspettato una situazione diversa da parte dell'Amministrazione, non dico che l'Assessore potesse consegnare le deleghe al Sindaco, però poteva anche essere una cosa rispetto ad un errore così grave. O quanto meno parte dell'Amministrazione devolvesse, per chiudere un po' la cosa, spontaneamente la somma come copertura dell'errore che è stato fatto, perché effettivamente è stato fatto un errore. Da parte della maggioranza mi aspettavo, della Giunta mi aspettavo quantomeno un segnale di ammissione dell'errore e un segnale di apertura rispetto a questa cosa che reputo totalmente sbagliata. Poi ognuno la pensa come vuole, la moralità avrebbe pensato che qualche Assessore, un po' per uno, avessero coperto il, però è una moralità questa. Poi veda lei insomma, si prende la responsabilità dell'atto amministrativo che ha fatto. Grazie.

SINDACO - Prima di mettere ai voti leggo solo la prima frase: non essendo pervenuta alcuna indicazione. Metto ai voti per respingere la mozione. Chi vuole respingere la mozione, favorevoli?

Chi la vuole e quindi contrari alla...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Allora, favorevoli alla mozione, diciamo così, tanto il numero risulta così.

Astenuti? (Malvestito) Passiamo al punto 7.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Se non viene annullata una delibera rimane in vigore quella; quando non è annullata una delibera rimane in vigore quella.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Comunale;

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 4 (Perazzolo G., Tomasini A.L., Taiano R., Cassani D.), resi per alzata di mano da n. 17 Consiglieri Comunali presenti, dei quali n. 16 i votanti e n. 1 astenuto (Malvestito Alberto);

DELIBERA

DI RESPINGERE LA MOZIONE PROPOSTA DAI GRUPPI: "CENTRODESTRA PER CASORATE" E "LA LISTA CIVICA" IN DATA 15/02/2012 PROT.N.2578 AD OGGETTO:"ASSEGNAZIONE GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIERI COMUNALI ANNI 2010 E 2011".

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Segretario Comunale

f.to Leopoldo Rapisarda

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Leopoldo Rapisarda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 21/03/2012 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 04/04/2012.

Casorate Sempione, 21/03/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 21/03/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Leopoldo Rapisarda

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 31/03/2012 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE
